

Messe e intenzioni

Domenica 11 agosto

DOMENICA XIX^ DEL TEMPO ORDINARIO

ore 7.30 s. Messa presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù

(Defiti: Forestan Gaetano, Ofelia, Ferruccio, Nerina, Ines /

Garofolin Ubaldo, Righetti Paolino, Manzato Dante, Bressello Antonio)

e ore 9.30

Si ricorda che nel mese di **luglio e agosto**
la s. Messa delle **ore 11.00 viene sospesa**

Lunedì 12

presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"

rivisitazione del messaggio domenicale e assunzione di un impegno per la settimana

Martedì 13 ore 18.30 s. Messa, in chiesa

Defiti: Peruzzo Dina / Bellotto Odilia ann. Franceschi Vittorio, Giovanni /

Alberti Emilia, Santinello Amelia, Mario Innocente /

Garofolin Giorgio, Valeria, Lunardi Edda, Lidia, Sergio e Anselmo

Mercoledì 14 ore 18.30 s. Messa festiva, in chiesa

Defiti:

Giovedì 15

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

s. Messa, in chiesa

ore 7.30 e 9.30

Venerdì 16 ore 18.30 s. Messa, in chiesa

Sabato 17 ore 18.30 s. Messa festiva, in chiesa

Defiti: Zennaro Lucia /

Legnaro Luciano, Carmen, Antonio, Elisa, Maria e Bruna /

Turetta Gino ann.

Domenica 18 agosto

DOMENICA XX^ DEL TEMPO ORDINARIO

ore 7.30 s. Messa presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù

(Defiti: Pegoraro Angelo, Agnolon Romilda,

Lionello Fernanda, Bucci Enrica)

e ore 9.30



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 11 agosto 2024

XIX^ DOMENICA

DEL TEMPO ORDINARIO

Anno 2024 numero 32

Letture: 1Re 19,4-8 Sal 33 Ef 4,30-5,2 Gv 6,41-51

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it

Per donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

**Dal gruppo Giovanissimi e i loro animatori,
di ritorno da Assisi,
una dedica specialissima a tutti nella comunità
(il testo integrale del 'Cantico delle Creature')**

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu omo ène dignu te mentovare.

5 Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

10 Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.

15 Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua,
la quale è multo utile et umile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

20 Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo
amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.
25 Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali;
30 beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.
Laudate et benedicete mi' Signore et rengratiate
e serviateli cum grande umilitate.

Parafrasi

Oh Signore Altissimo, onnipotente e buono, tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione. Altissimo, si addicono a te solo, e nessuno è degno di nominarti.

Sii lodato, mio Signore, così come tutte le tue creature, specialmente il signor fratello sole, che è luce del giorno, e per suo tramite ci illumini. Ed esso è bello e raggianti con grande splendore: di te, Altissimo, ci dà un'immagine visibilmente significativa.

Sii lodato, mio Signore, per sorella luna e le stelle: in cielo le hai create luminose e preziose e belle. Sii lodato, mio Signore, per fratello vento e per l'aria, il cielo nuvoloso e sereno e ogni tempo, tramite il quale alle tue creature dai nutrimento.

Sii lodato, mio Signore, per sorella acqua, che è molto utile e umile e preziosa e casta. Sii lodato, mio Signore, per fratello fuoco, con il quale illumini la notte: ed esso è bello e lieto e robusto e forte.

Sii lodato, mio Signore, per nostra madre sorella terra, che ci alimenta e ci nutre, e produce frutti diversi così come fiori variopinti ed erba. Sii lodato, mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo e sopportano malattia e sofferenza.

Beati coloro che le supporteranno in pace, giacché da te, Altissimo, saranno incoronati. Sii lodato, mio Signore, a causa della morte corporea, nostra sorella, a cui nessuna persona viva può sottrarsi: guai a coloro che moriranno in peccato mortale;

beati coloro che la morte troverà corrispondere alle tue santissime volontà, che saranno immuni dalla dannazione ("la seconda morte"). Lodate e benedite e ringraziate il mio Signore e servitelo con grande umiltà.

Commento

Il Cantico di Frate Sole (o Cantico delle creature, o Laudes creaturarum), che segna l'inizio della poesia italiana, non è costituito da versi regolari: si tratta di una prosa assonanzata e talvolta rimata, dal raffinato andamento ritmico (cursus), probabilmente fornito di musica, i cui versetti si potrebbero definire precursori del verso.

Gioiosa e insieme austera, tutta illuminata da un'effusione lirica che riveste di fervida poesia un contenuto dottrinale d'intonazione biblica, la celeberrima pagina riecheggia soprattutto il salmo CXLVIII.

Secondo la tradizione è composta nel 1224 da Francesco, ormai infermo e quasi cieco, e forse in momenti diversi: la prima parte è un Alleluja, un inno alla gloria della natura come creazione e manifestazione di Dio, mentre la parte finale è un Dies irae, con una severa meditazione sul dolore e sulla morte.

PS. Il Campo è stat un'esperienza meravigliosa...

15 AGOSTO

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

La definizione del dogma è avvenuta nel 1950 per opera di Pio XII. Ignoriamo se, come e quando avvenne la morte di Maria, festeggiata assai presto come «*dormitio*». E' una solennità che, corrispondendo al *natalis* (morte) degli altri santi, è considerata la festa principale della Vergine. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione di una grande chiesa a Maria in Gerusalemme.

La Chiesa celebra oggi in Maria il compimento dei Mistero pasquale. Essendo Maria la «piena di grazia», senza nessuna ombra di peccato, il Padre l'ha voluta associare alla risurrezione di Gesù.